

## Cime d'Auta

Bollettino  
Parrocchiale

di  
32020 Caviola

(BELLUNO) - Italia

Telefono 50164

# “Il mondo si regge sul fiato dei bambini,”

(Talmud)

*Questo tema è stato trattato in scuola dagli alunni dell'Istituto Alberghiero di Falcade e le loro osservazioni scritte sono quanto mai sagge e giuste. Fanno molto riflettere soprattutto i grandi.*



« I bambini sono e rimangono la cosa più bella e pulita del mondo. Ogni genitore si trova di fronte all'eterno dilemma di quali sono le cose giuste e sbagliate da insegnare ai propri bambini. Rovinare un bambino con una cattiva educazione è come rovinare se stessi » (G. D.).

« Il bambino ha un compito molto importante: costruire il mondo del futuro, un mondo migliore. Questo ci impegna a dare loro una visuale giusta e onesta della vita, dar loro la verità. Dai bambini dovremmo ritrovare anche noi quella semplicità che abbiamo perduto, quel modo semplice di vivere, di stare insieme agli altri » (D. E.).

« Il bambino non rappresenta solo la continuazione della vita in senso biologico, ma rappresenta il modello della vita per ognuno di noi nel desiderio che egli ha di conoscere, scoprire, progredire, amare.. » (V. D.).

« Ogni bambino ha il diritto di vivere. Non è giusto che vi siano bambini che muoiono di fame e bambini che hanno tutto ciò che vogliono. Più ha diritto di conoscere tutta la verità (anche quella religiosa) per poi scegliere liberamente nella vita » (C. A.).

« I bambini sono sempre considerati come qualcosa di sacro, di pulito... Molte coppie non possono avere dei figli e ne fanno dei drammi. Non pensano che al mondo ci sono dei bambini senza famiglia e che potrebbero adottarli? » (B. N.).

« In una famiglia, certe volte, i genitori trascurano il proprio figlio; mentre lui parla dei propri problemi, neppure lo ascoltano. Invece dovrebbero

ascoltare, parlare, spiegare, insegnare... specialmente oggi che il mondo è pieno di contraddizioni » (M. A.).

« Purtroppo al giorno d'oggi, il bambino è poco protetto dagli scandali e dagli orrori di questo mondo, vedi aborto, droga, pornografia ecc. che distruggono il morale di un bambino, il quale crede di essere nato per vivere in un mondo pulito e invece poi si accorge che tutto è marcio » (V. A.).

« Di fronte ai bambini, i grandi cercano di cambiar modo di comportarsi: non bestemmiano più e non si arrabbiano più. Anche involontariamente, i bambini contribuiscono al miglioramento della società » (D. W.).

« Se l'uomo fosse sincero come un bambino, quanto bello sarebbe. Quante volte si sente dire: «Tu sta zitto, sei un bambino», e gli si nega il diritto di parlare. C'è tanta gente che parla per niente... lasciamo che parlino anche i

bambini che sono la fonte della verità. Ma si ha paura che le loro parole rovinino i loschi piani dei grandi » (M. M.).

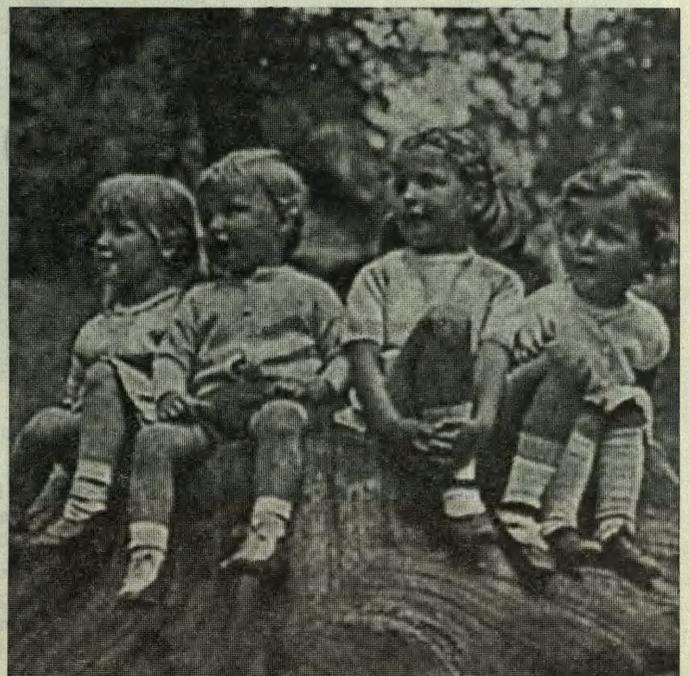
« Dai bambini ci viene la speranza. Perché loro sanno essere felici con poco, sanno sorridere senza chiederti niente in cambio, sono innocenti, esplodono d'amore, sono il frutto di un amore, il tempio dell'amore di due persone. Un bambino ha poca esperienza, ha poca cultura, ma quante cose può insegnare anche al più istruito personaggio del mondo » (T. F.).

« Siamo immersi in tante porcherie che non abbiamo più tempo di riflettere e di ragionare. Il mondo è così crudele ed egoista che se ne frega dei bambini » (P. F.).

« Nel mondo c'è tanta violenza, delinquenza, odio. L'unico spiraglio di luce è il bambino; bisogna però che noi lo educiamo all'amore » (B. G.).

(continua a pagina 3)

« Lasciate che i bambini vengano a me... Se non diventerete come questi bambini non entrerete nel regno dei cieli... Guai a chi scandalizza uno solo di questi piccoli... » (Gesù).



PER I TURISTI

# VACANZE

Card. A. Luciani, Patriarca di Venezia

«Io, pastore d'anime, non posso rinunciare a scrivere, devo dire una parola almeno su qualcuno dei problemi di coscienza racchiuso in questo muoversi, vagabondare o andare in giro che chiamano, secondo i casi, week-end, ferie, vacanze, turismo, villeggiatura...

✿ Una prima riflessione da fare: non c'è talvolta anche uno sperpero ingiustificato di denaro nel viaggiare in una determinata maniera, senza i dovuti limiti? Non si tratta di casi rari; le smanie per la villeggiatura che fanno fare il passo più lungo della gamba si verificano oggi come ai tempi del Goldoni; ne vanno spesso di mezzo doveri di coscienza e virtù familiari come il senso di economia, il sapersi limitare, il risparmio.

✿ Altra riflessione. Si dice che si viaggia per imparare, per estendere la propria cultura, per allargarsi l'anima con le bellezze artistico-naturali straniere. Tutte cose vere, a patto che il viaggio sia fatto con calma, con soste opportune, con la preparazione necessaria, con l'occhio aperto ad indagare su elementi utili, essenziali. C'è

anzi modo di migliorare moralmente, di sentirsi più piccoli in un mondo così vasto e bello, di essere più grati e vicini a Dio, più uniti ai nostri fratelli uomini.

✿ Vacanza vuol dire riposo, distensione. Ma il riposo c'è per chi lo sa prendere e chi non lo sa... Quanti tornano dalle ferie stanchi e annoiati, perché hanno scelto un posto troppo mondano o rumoroso o non hanno saputo misurarsi nelle gite o sono entrati nel «giro» di gente che li ha trascinati a divertimenti, discorsi e discussioni eccitanti e stancanti.

✿ Il quinto Comandamento non contempla solo i danni recati al corpo, ma anche quelli recati all'anima col cattivo esempio. Il villeggiante o turista è osservato con occhio ammirato o almeno curioso specialmente dai più poveri e dai più giovani. Di solito egli ragiona: «Ora che sono fuori del mio ambiente, mi prenderò più libertà morali». Deve capovolgere il ragionamento: «Fuori, sono più osservato e pertanto starò ancora più a posto che a casa mia».

✿ Oltre il quinto, è in gioco anche il sesto Comandamento del Signore. Mi riferisco al modo di vestire, al turismo giovanile misto, effettuato senza il controllo di persone responsabili, ai divertimenti sconvenienti di parecchi centri di villeggiatura... Una cosa cattiva resta cattiva anche se la fanno tutti.

✿ Dopo il sesto, viene il settimo Comandamento. Un Vescovo tedesco, alcuni anni fa, raccomandava di non sfruttare ingiustamente i turisti. La raccomandazione non è fuori luogo... E' vero che in certi centri turistici i prezzi salgono alle stelle nei momenti di punta. E' vero che da qualcuno i villeggianti ospiti vengono considerati soltanto sotto l'aspetto commerciale... Non sempre si ricorda che sono invece gente che ha lavorato tutto l'anno, nelle fabbriche, negli uffici, nelle città umide e nebbiose; gente che ha appena quindici-venti giorni di pausa, con vero bisogno di riposo, di aria, di sole. «Siate ospitali senza... pelare!».

✿ Ultimo pensiero: se andiamo in vacanza noi, il Signore non fa vacanza. Il Suo giorno, la domenica, Egli lo vuole salvo, non profanato... Se siamo capaci di vivere bene la domenica è quasi certo che vivremo bene nel resto della settimana. Per questo il Signore ci tiene tanto, per questo dobbiamo far di tutto per non lasciar scadere la domenica. Turismo o non turismo, in ferie o fuori ferie, la nostra anima soprattutto e prima di tutto».

(da *Illustrissimi*)

Per molti l'estate è tempo di vacanza. Per la nostra gente di montagna invece è tempo di super-lavoro. Chi nell'agricoltura, chi nel turismo, oggi tutti lavorano. E' un dovere e una necessità.

Ma che differenza c'è tra il lavoro di ieri e quello di oggi? Il lavoro di oggi è più stressante, più esigente, fatto con più avidità. Sembra che oggi l'uomo voglia vivere per lavorare e non lavorare per vivere.

Questa foto di trent'anni fa mostra una donna (Maria Caterina Valt da Brostolade) che si reca al lavoro. Ma quanta serenità ispira, quanta pace in quello sguardo verso l'alto, quanta dignità in quel costume tradizionale, quanta poesia in quel salire lento e faticoso. Il suo è un lavoro fatto con amore, accontentandosi. E chi si accontenta, gode...!

## Messe e baruffe

E' incredibile. Ma anche per una Messa si può fare baruffa... Capita di tutto in questo mondo! E perché non capiti ancora, ecco alcuni consigli più che evidenti:

- quando ordinate una Messa non affrontate il Parroco con arroganza, perché più di una Messa al giorno lui non può dire;
- non dategli che fa preferenze, fa i suoi comodi, trascura la parrocchia ecc. perché queste sono ridicole sciocchezze;
- non pensate che il Parroco, se può, non vi accontenti. Però capita che anche lui è legato a tante cose, orari, programmi, impegni in parrocchia;
- sappiate che oltre alla Messa, c'è la preghiera da valorizzare, il proprio sacrificio da offrire, c'è l'amore a Dio e al prossimo che vale soprattutto. Senza la vera carità anche la Messa diventa un'ipocrisia e uno scandalo.

Quindi l'ordinazione di una Messa non sia mai un'occasione di baruffa, uno sfogo personale di vecchi risentimenti e petegolezzi; un'accusa gratuita fatta al Parroco, cercando di arrampicarsi sui vetri. Questo non vi giustifica e non vi onora.

# CURIOSITA'

● La prima settimana di maggio ci ha riportati in un clima invernale. Neve e freddo come a gennaio. Ma poi ci ha ripagati con giornate calde e splendide... quasi estive! Ora ci auguriamo una buona estate.

● Due negozi nuovi a Caviola. In piazza del Mercato, Fenti Silvano ha aperto un negozio di formaggi e salumi, di pane, latte ecc. Via lungo Tegosa, Bristot Romano ha aperto un negozio di frutta e verdura.

● Fenti Gianfranco di Giovanni si è laureato, con pieni voti, in psicologia all'Università di Padova. La sua tesi: «Le correnti nuove di pensiero nate dal Concilio Vaticano II». Gianfranco (sposato con due figli) ha dimostrato che quando c'è buona volontà si riesce sempre, nonostante i vari impegni della vita.

● I ragazzi della parrocchia hanno dimostrato una vera sensibilità e generosità per l'iniziativa quaresimale «Un pane per amor di Dio». Hanno consegnato i loro piccoli salvadanai con oltre mezzo milione di lire per i poveri.

● Nonostante tutto, Roma è una meta che piace sempre. Sono andati in gita fino a Roma i nostri ragazzi delle scuole medie, il gruppo dei donatori del sangue e degli alpini. Sono ritornati tutti entusiasti, soprattutto per l'incontro col Papa, indimenticabile.

● Una ventina dei nostri giovani operai si trova a lavorare in Libia, in Nigeria, nello Yemen ecc. Uno mi ha scritto che, nonostante i sacrifici, nel deserto, sta facendo un'esperienza nuova e sta riscoprendo il valore della preghiera e il senso di Dio nella vita. Quindi anche il deserto può diventare una scuola.

● Le proiezioni dei luoghi della Terra Santa hanno fatto nascere in alcuni il desiderio di visitare quei luoghi, dove tutto

parla della vita terrena di Gesù. Ci andremo? Tocca a voi decidere e... incominciare a mettere via qualche soldo. Sarà un pellegrinaggio meraviglioso e tonificante.

● Domenica 27 maggio, festa dell'Ascensione, molta gente ha partecipato alla rogazione e alla Messa a Iore. Mons. Ausilio Da Rif, dopo la Messa, ha benedetto il capitello vicino, dedicato a s. Rocco. Peccato che la pioggia abbia rovinato il pomeriggio.

● Nello stesso giorno a Canale si è celebrata la giornata della sofferenza. Malati e vecchi della forania hanno riempito la chiesa e molti tra loro hanno ricevuto anche l'olio santo. Il sacerdote ungendo la fronte e le mani diceva: «Per questa santa unzione e la sua piissima misericordia ti aiuti il Signore con la grazia dello Spirito Santo. E liberandoti dai peccati, ti salvi e nella sua bontà ti sollevi. Amen».

Questo sacramento quindi non deve più fare paura... anche perché non viene più dato solo nelle condizioni estreme.



I nostri ragazzi che cantano in chiesa. Li abbiamo sentiti più volte con gioia e commozione, guidati con passione dal maestro Attilio Costa. Hanno partecipato, il primo maggio, al congresso diocesano dei «Piccoli Cantori» tenuto a Pieve di Zoldo. Ora si preparano alla rassegna di S. Martino che si terrà a Belluno e al Congresso Triveneto a Padova. Dicono i Vescovi: «Il canto in ogni celebrazione liturgica esalta la parola e la preghiera... Ha capacità di penetrare, di commuovere e di convertire i cuori; favorisce l'unione dell'assemblea e ne permette la partecipazione unanime all'azione liturgica».

## “Quando il denaro diventa Dio,,

Il denaro è tutto, si dice. Il denaro è potere. Senza denaro non si può far nulla. Il denaro dà all'uomo il senso della sicurezza, della possibilità di far tutto. Scatta allora il meccanismo dell'accumulazione: il denaro non è mai troppo, diventa idolatria.

Quando il denaro diventa il proprio Dio, per averlo si è disposti a tutto. La sete del denaro oppone l'uomo all'uomo. Se uno cerca di avere la parte maggiore, l'altro diventa un concorrente da superare o da eliminare.

La divisione dell'eredità è sempre stato un momento difficile per le famiglie. Fare le parti giuste è quasi impossibile. La divisione dell'eredità diventa la divisione della famiglia.

Il denaro è la sorgente di tutte le gerarchie sociali, di tutte le discriminazioni e chi ha di più è più in alto; gli uomini non sono più tutti uguali, si distinguono per quello che hanno.

L'uomo del denaro diventa un «uomo solo», uno schiavo. Il denaro diventa una prigione. L'uomo del denaro è «l'uomo vecchio».

## “Il mondo si regge sul fiato dei bambini,,

(continuazione della pagina 1)

«I genitori fanno di tutto perché il loro figlio non prenda una brutta strada... Ma una volta che cresce viene condizionato dalla società e dalle persone di carattere più forte di lui e spesso dimentica l'insegnamento dei genitori» (L. D. B.).

«Una famiglia senza figli che scopo può avere? Solo lo scopo di racimolare soldi, metterli via, comprare macchine, bei vestiti: questo si chiama egoismo. E poi? Una vita chiusa ed egoista è una povera vita» (R. M.).

«Il bambino viene spesso sfruttato e lasciato solo sulla strada per motivi di guadagno... Ma a cosa servono i soldi, se poi questo bambino domani sarà un delinquente?» (Z. F.).

«Secondo me l'aborto è una contraddizione per la donna, che si dice libera

e invece è schiava dell'amore profano. Il bambino è indispensabile per la corretta andatura della vita umana» (T. S.).

«Il bambino è come una luce che rischiarerà molti momenti oscuri e difficili. I bambini sono le uniche persone non influenzate dal male, anche se alle volte ne sono vittime» (P. M.).

«Ogni bambino porta in famiglia la voglia di vivere, di lavorare; risveglia l'amore sopito, infonde un senso di serenità e di pace» (P. L.).

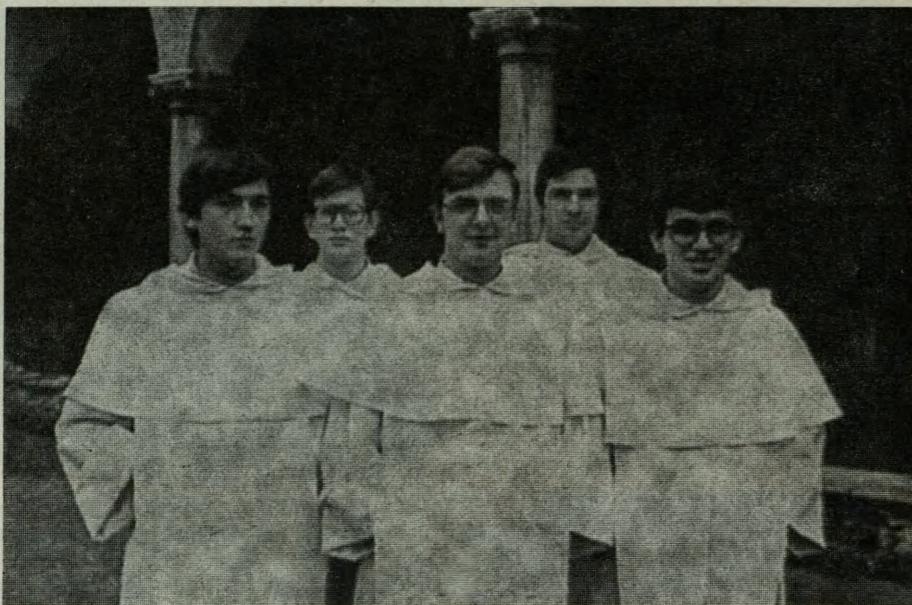
«Il bambino è la «prova concreta» di chi crede e spera ad una vita migliore, più spirituale. Bisogna preparare i bambini ad una esistenza che non sia fatta solo di piaceri ed egoismo, ma di sacrificio e di amore» (S. L.).

«Tante famiglie considerano i bambini degli oggetti, dei giocattoli... sono invece delle persone da rispettare, educare, maturare per la vita, che è dono di Dio, allo scopo di migliorare e salvare la società» (D. T.).

## Matrimoni senza Cristo

Sociologi di tutte le tendenze sono concordi nell'affermare che la famiglia italiana fino alla prima guerra mondiale era solida. Oggi non soltanto gli studiosi, ma l'ultimo uomo della strada, sono concordi nel riconoscere che la famiglia è entrata in una crisi che per qualcuno si chiama tramonto. Rapporti prematrimoniali, imprevisioni, divorzi, aborti, fughe di minorenni da casa (65.000 in media all'anno), incomprensioni tra genitori e figli, emarginazione dei vecchi ecc. fanno della famiglia un rudere.

La famiglia tradizionale nasceva ai piedi dell'altare, la famiglia pregava. La mamma (lo affermano tra gli altri il presidente Pertini e il giornalista Montanelli) era l'angelo della casa. La casa aveva un fondamento. Quale? Cristo. «Chi ascolta la mia parola e la mette in pratica è simile ad un saggio che costruisce la sua casa sulla roccia».



Dal Collegio S. Domenico di Bologna, P. Marino ci manda questa foto che era molto attesa da quelli di Sappade. Si tratta del gruppo dei giovani novizi che sono ben conosciuti a Sappade, dove ogni anno, a ferragosto, trascorrono le loro vacanze, portando una nota festosa al paese.

Da sinistra: fr. Paolo Raimondi, Sandro De Liberali, Dario Signorelli, Giuseppe Arici, Giancarlo Locatelli. Sono giovani simpatici, impegnati nello studio e nella preghiera, che si preparano al ministero sacerdotale. Con questa foto essi salutano e ringraziano per la ospitalità tutti quelli di Sappade, con la speranza di passare ancora con loro alcuni bei giorni, il prossimo agosto.

## Cristo all'ONU

Spinto dalla folla stanca  
Cristo arrivò all'ONU.

Aveva il volto stanco del disoccupato,  
le spalle curve del minatore,  
l'occhio triste del parigino,  
le mani inerte del siberiano,  
il cuore assetato del giovane.

Non era raccomandato da nessuno,  
solo il pianto degli umili lo spingeva,  
la giustizia per i deboli era la sua forza.  
Gli uomini non erano liberi,  
sulla soglia della civiltà trovò la barbarie.

Lesse: «Diritti dell'uomo».

L'uomo ha «diritto alla vita»;

ma un bambino ucciso  
gli disse che non era vero.

L'uomo ha «diritto all'istruzione»;

un africano gli disse che era una burla.

«L'uomo ha diritto al lavoro»

e un siberiano gli disse

che da quindici anni era il contrario.

«L'uomo ha diritto alla pace»,

una vedova di guerra gli disse  
che nessuno pensava a lei.

«L'uomo ha diritto alla famiglia»,

un bimbo del brefotrofo gli chiese

cosa significasse quella parola.

«L'uomo ha diritto alla libertà»,

un ungherese si mise a piangere.

Cristo scese dal Palazzo di Vetro.

Quando la folla gli chiese

il risultato della sua visita,

allargò le braccia:

era ancora crocifisso come il venerdì santo.

Poi la folla si dileguò. Pioveva.

Cristo rimase sotto l'acqua come tanti altri,

nessuno si fermò.

Nessuno lo invitò a salire in macchina.

Oggi egli è ancora là.

Quando gli passeremo davanti

ci fermerà

e cercherà di farci capire che

forse anche tu, anch'io,

siamo colpevoli

di averlo crocifisso nel mondo d'oggi,

fuori del Palazzo di Vetro, a New York,

a Londra, a Mosca, a Milano,

forse a casa tua, forse nel tuo cuore.

## OFFERTE

### PER LA CASA DELLA GIOVENTÙ':

De Biasio Emilio lire 10.000; N. N. 20.000; Tomaselli Fabrizio e Ivonne 27.000; De Ventura Elisa 10.000; fam. Bianchi (Belluno) 50 mila; Ganz Giovanni 20.000; Celeste Menaia 50.000; Albergo Felice 40.000; Albergo Cime d'Autà 50.000; fratelli Mora Busin 50.000; fam. Fontanelle 50.000; Del Din Rachele 20.000; Fenti Ernesto 50.000; N. N. 50.000; Scardanzan Cesare 10.000; N. N. 10.000; Albergo Miramonti 50.000; Tabiadon Primo 40.000; De Gasperi Ado (Francia) 10.000; Valt Amelio (Svizzera) 30.000; Da Rif Egisto 30.000; Busin Silvano 10.000; Da Rif Maria 5000.

### In occasione:

del battesimo di De Ventura Patrizio di Dino: lire 50.000;  
del battesimo di Pellegrinon Claudia di Carlo: lire 20.000;  
del battesimo di Luchetta Marilena di Egidio: lire 20.000;  
del 25mo di matrimonio di De Gasperi Angelo e Valt Elia: lire 20.000;  
del matrimonio di Criconia - Massacesi (Roma) lire 150.000;  
del battesimo di De Biasio Gianpaolo di Aldo: lire 30.000;  
del matrimonio di Costa Iginò e Giuseppina: lire 35.000.

### In memoria:

di Zulian Maria Orsola: lire 20.000;  
di Feder Eugenio (Stiz): lire 100.000;  
di Basso Sante: lire 200.000;  
di Bortoli Augusta: lire 100.000;  
di Busin Livia: lire 30.000;  
di Ganz Marcella: lire 5000;  
di Bortoli Silvio: lire 50.000;  
di Ronchi Pietro: lire 50.000.

### PER LA VITA DEL BOLLETTINO:

Xaiz Jolanda lire 3000; Martini Amelia (Belluno) 3000; De Biasio Emilio 5000; Felice Busin 5000; De Ventura Alfredo 10.000; Busin Dino (Svizzera) 5000; Pescosta Nerina (Svizzera) 5000; De Gasperi Mario (Svizzera) 10

mila; Gino Minotto (Venezia) 3000; Scardanzan Cesare 10.000; Adelia Stavanato (California) 10.000; Capovilla Otello (Belluno) 5000; Selva Luciano 3000; Tabiadon Victor (USA) 5 dollari; Zulian Domenica (Bolzano) lire 10 mila; Busin Margherita 2500; Tabiadon Celso 3000.

Hanno offerto lire 2000: Fenti Pietro, dottor Slaviero, Minotto Mario, Minotto Paolo, Costa Flavio, Ganz Giuseppe, fam. Allegranzi, Busin Giorgio, Busin Dario, Fontanelle Giacomo, fam. Zandò (Bressanone), Coldani Da Rif Nadia (Milano), Scardanzan Maria, Minotto Nazzeno, De Ventura Angelo, Tabiadon Primo, Tabiadon Teresina, Minotto Antonio, Da Rif Egisto.

Un grazie vivissimo a tutti questi offerenti e a quelli che non hanno voluto essere pubblicati sul Bollettino.

## Statistica Parrocchiale

### NUOVI CRISTIANI COL BATTESIMO:

- Valt Francesco di Romano e di Cadorin Ines, nato il 25 novembre e batt. il 31 dicembre 1978 (Canés).
- De Ventura Patrizio di Dino e di Minotto Eleonora, nato il 14 ottobre 1978 e battezzato il 25 marzo 1979 (Fregona).
- Luchetta Marilena di Egidio e di Bortoli M. Attilia, nata il 2 febbraio e batt. il 25 marzo 1979 (Fregona).
- Pellegrinon Claudia di Carlo e di Ploner Marlene, nata il 21 dicembre 1978 e battezzata il 25 marzo 1979 (Caviola).
- De Biasio Gianpaolo di Aldo e di Cameroni Amedea, nato il 4 gennaio e batt. il 14 aprile 1979 (Feder).

### UNITI PER SEMPRE NELL'AMORE:

- Massacesi Marco con Criconia Marta, sposati il 31 marzo 1979 (Roma).
- Fontanive Antonio con Serafini Bruna, sposati il 9 giugno (Caviola).

### NELLA PACE DI CRISTO:

- Bortoli Sante, di anni 84, morto il 13 dicembre 1978 (Feder).
- Zulian Attilio, di anni 81, morto l'11 febbraio 1979 (Valt).
- Serafini Luigi, di anni 70, morto il 3 marzo (Canés).
- Basso Sante Luigi, di anni 52, morto il 16 febbraio (Caviola).
- Pasquali Giulio, di anni 65, morto il 13 marzo (Caviola).
- Zulian M. Orsola ved. Dell'Agnola, di anni 75, morta il 17 marzo (Sappade).
- Feder Eugenio (Stiz), di anni 77, morto il 31 marzo (Caviola).
- Busin Livia sp. Valt, di anni 65, morta il 13 aprile (Caviola).
- Da Rif Silvestro (Giulio), di anni 72, morto il 23 aprile (Feder).
- Bortoli Silvio, di anni 73, morto il 28 aprile (Feder).
- Ronchi Pietro, di anni 81, morto il 13 maggio (Caviola).

In questi primi mesi dell'anno 1979 ci sono stati molti morti. Al dolore deve essere sempre unita la speranza di rivederli un giorno nella vita eterna. Essi vivono e ci attendono in un mondo nuovo, nel regno di Dio. Ricordiamoli sempre nella preghiera.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno